



Spazi storici esaltati da uno studiato minimalismo, grandi aperture verso l'esterno che confondono outdoor e indoor, in una continuità tra gli spazi affrescati e quelli esterni, bagni e punti luce che diventano installazioni artistiche, una ricca collezione d'arte: sono solo alcuni degli elementi che esaltano questo gioiello di architettura salentina.

Palazzo Daniele, Agliano Del Capo (LE)

L'assenza che esalta la ricchezza

di Andrea Suma

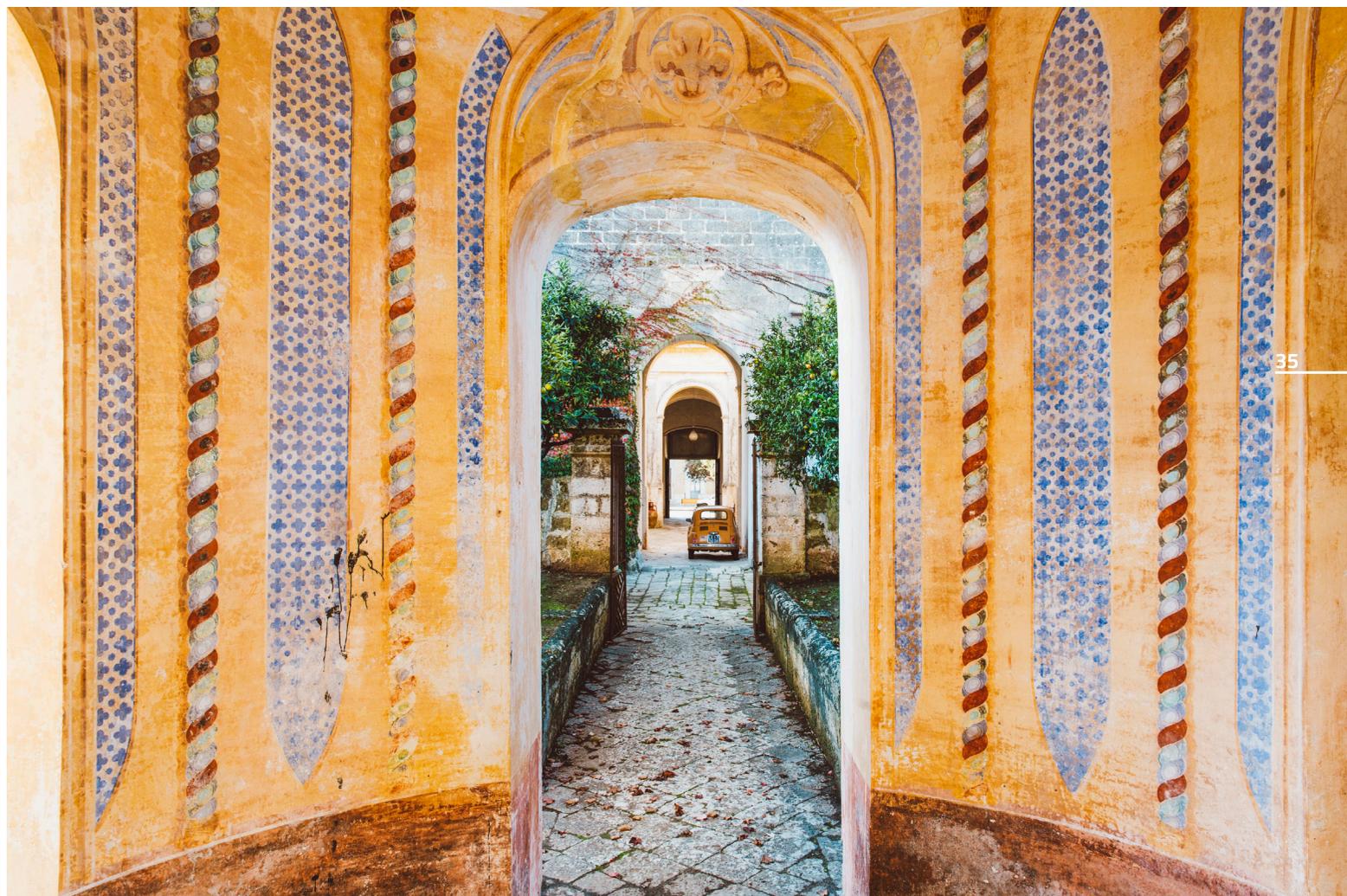
In un'epoca basata sul mercantilismo e sull'eccesso dei consumi, un invito ad abbracciare l'assenza diventa una proposta allettante. È proprio questo il principio che ha guidato l'ultimo restauro di Palazzo Daniele, una residenza aristocratica edificata nel 1861, l'anno dell'Italia unita. Il palazzo, ricco di cortili dislocati nella lussureggiante macchia mediterranea, è stato realizzato dal famoso architetto locale Domenico Malinconico, che lo ha ideato in stile neoclassico. Ristrutturato poi dalla famiglia del proprietario nei primi del Novecento, Palazzo Daniele è stata la dimora di ben quattro generazioni della famiglia che ne deteneva la proprietà. L'ultimo erede, Francesco Petrucci, ha vissuto all'estero per alcuni anni, durante i quali si è dedicato alla collezione di pezzi d'arte contemporanea, prima di tornare alle sue radici, trasferirsi nuovamente a Gagliano del Capo e portare alcuni dei suoi tesori e molto della sua passione nel palazzo, trasformandolo quindi in una casa atta ad ospitare arti-

sti da tutto il mondo.

Lontano dai percorsi turistici ben battuti, Palazzo Daniele si trova nel villaggio sonnolento di Gagliano del Capo, nella squisita regione del Salento, in Puglia, rinomata, tra le altre cose, per il suo affascinante intrecciarsi di stili architettonici, soprattutto neoclassico, barocco e bizantino.

Il palazzo, inaugurato il 15 aprile scorso, è stato interessato da una recentissima e accorta ristrutturazione. Il progetto, promosso da Gabriele Salini, fondatore di GS Collection e già proprietario di G-rough – un edificio del XVII secolo situato a Roma vicino Piazza Navona – è stato commissionato al pluripremiato studio milanese Ludovica + Roberto Palomba, coppia virtuosa del design made in Italy.

Grazie a questo intervento, teso a una sintesi tra minimalismo e splendore ottocentesco, la residenza è tornata al suo nucleo essenziale, dove le pareti mostrano le crepe del tempo e i letti monastici





al centro della scena risaltano la grandezza degli affreschi originali del soffitto e i pavimenti a mosaico. Centrale nell'operato dei progettisti è stata l'idea di assenza, il tema del distacco, la volontà di allontanare questi luoghi da un uso denso e abitativo per consacrare e ricontestualizzare pochi e funzionali elementi di arredo che dialogano con le opere esposte.

Gli architetti sono intervenuti rimuovendo gli interni, al fine di preservare l'integrità architettonica della struttura attraverso il restauro di tutti gli ornamenti, gli affreschi e i pavimenti originali, creando uno sfondo eccezionale per la collezione d'arte, che include una lampada Luigi Presicci, sgabelli di Nicolas Party, una scultura di Roberto Cuoghi e la litografia di Carla Accardi, insieme a ritratti ancestrali e motivi di design spiccatamente di stampo neoclassico.

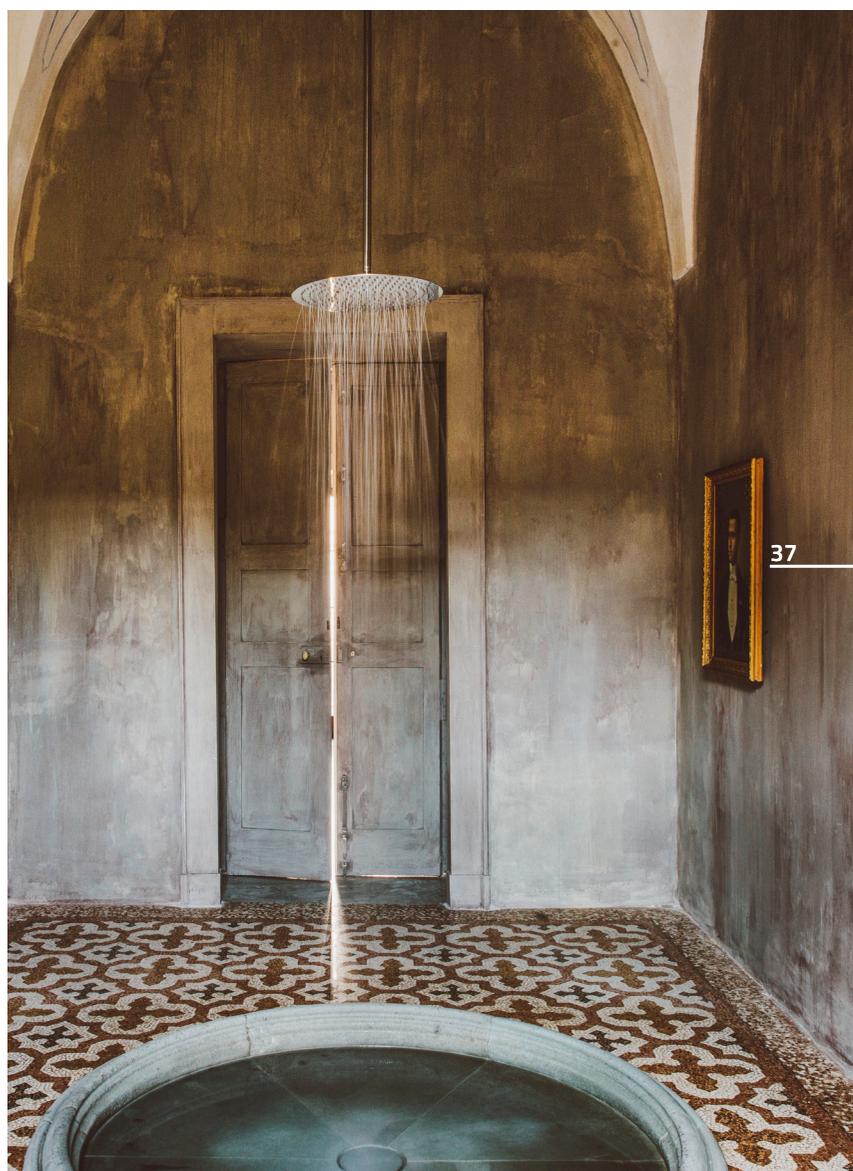
La trasformazione di Palazzo Daniele si estende anche alla struttura dell'edificio. Le grandi aree anteriori della zona giorno ora servono come incantevoli spazi espositivi, mentre le suite vantano una posizione invidiabile nella parte posteriore del palazzo, affacciato sui cortili verdeggianti, sulla piscina soleggiata o sulla piazzetta centrale di Gagliano del Capo. Incorniciate da soffitti a volta, le suite sono di spirito quasi monastico, con spazi scarsamente arredati che esaltano l'impatto dei pezzi di design capaci di valicare il confine tra arte e funzione.

Ogni suite è caratterizzata da diverse decorazioni, tra cui pavimenti in pietra leccese, cotto dipinto e non, mosaici e battuto di terrazzo, affreschi decorativi sui muri e sulle altissime volte. Le Junior Suites e le Junior Suite Royal, rispettivamente di 25 e 45 metri quadrati, sono dotate di letti king size e armadi aperti con struttura in acciaio



PALAZZO DANIELE

Luogo: **Gagliano del Capo (LE)**
Realizzazione: **2019**
Tipologia: **restauro**
Progetto di restauro: **Palomba Serafini Associati**



nera, i quali sono stati realizzati su misura dai progettisti e costituiscono una caratteristica distintiva in tutte le camere. Nella Royal Junior Suite, inoltre, il bagno è stato concepito come un'installazione artistica vera e propria, in cui l'acqua cade da un soffione a pioggia – sinonimo di fonte arcaica, ancorato alla chiave di volta e alto ben 6 metri – su una vasca disegnata dall'artista italiano Andrea Sala. La lightbox di Simon d'Exea, straordinario pezzo di design a sé stante, si dimostra straordinariamente pratico, in quanto serve ad illuminare sia ognuna delle Suite da 40 metri quadrati, sia le opere di artisti del calibro di Claudio Abbate, Eva Jospin e Christian Frosi che si trovano all'interno.

L'enorme Master Suite da 130 metri quadrati si snoda attorno a un ampio soggiorno luminoso del 1800, dispone di due camere da letto, due bagni e, naturalmente, di una selezione dall'invidiabile collezione d'arte di Palazzo Daniele. Ma il pezzo forte è l'aristocratica Suite Apartment, che occupa un'intera ala del palazzo: gode di un accesso indipendente, una cucina privata, un soggiorno, tre camere da letto, tre bagni privati e una sala da pranzo. Questo appartamento di 200 mq è caratterizzato dalla perfetta combinazione di architettura storica, design minimalista e pezzi d'arte, tra cui "Pocket" di Mohamed Namou e "Prototipo Macchina per la Conquista del Mondo" di Breviario.



Palomba Serafini Associati

Ludovica Serafini e Roberto Palomba, architetti e designer, fondano nel 1994 Palomba Serafini Associati con sede a Milano. Dal 2003 Roberto Palomba è docente a contratto presso il Politecnico di Milano, Corso di laurea in Industrial Design. Palomba Serafini Associati sviluppa progetti di architettura, interni, industrial design, design management, exhibition design, graphic design, art direction, marketing consulting. Inoltre, lo studio affianca da sempre all'attività più propriamente progettuale, una forte propensione alle attività culturali. Ludovica+Roberto Palomba curano attualmente l'art direction per Ceramica Sant'Agostino, Elmar, Kos, Zucchetti.



